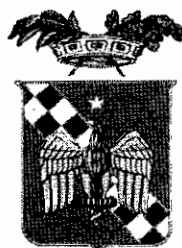


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 27 dicembre 2008

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 502 del 26.12.08

Prorogati tre progetti di formazione di esperti nel campo delle risorse idriche

Prorogati per la formazione di figure altamente specializzate nel campo della gestione e tutela delle risorse idriche del territorio provinciale. Il Ministero dell'Ambiente, a seguito della richiesta promossa dall'assessore provinciale alle Politiche comunitarie Giovanni Di Giacomo, ha concesso una proroga dei due progetti formativi di "Esperto turistico nella fascia costiera della provincia di Ragusa", di "Esperto nella gestione delle risorse idropotabili", nonché del progetto teso alla "Realizzazione di una struttura di servizi nel campo della gestione". La proroga consentirà di realizzare tutte le fasi progettuali previste.

"I progetti oggetto della proroga – chiarisce il presidente Franco Antoci- rappresentano un'opportunità formativa di notevole spessore poiché finalizzati alla creazione di impresa attraverso la corretta gestione delle risorse del territorio, ottenibile solo impiegando esperti appositamente formati". I progetti hanno come obiettivi primari l'individuazione, la promozione e la salvaguardia della fascia costiera della provincia di Ragusa allo scopo di attuare una razionalizzazione dei consumi e di utilizzare alternative risorse idriche e sono stati predisposti dalla Provincia di Ragusa e dal Gal Copai.

"I progetti formativi - afferma l'assessore Di Giacomo- permetteranno di creare delle figure professionali molto specializzate, in grado di operare sul territorio e di attuare una progettazione ed una gestione davvero ecocompatibile con le risorse presenti. La fase di formazione on the job – ha concluso Digiacomo- avrà avvio nel mese di gennaio 2009 e permetterà una verifica delle nozioni apprese ed un impiego delle competenze acquisite, correttamente adattate alle condizioni lavorative".

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 503 del 26.12.08

Intrapresa la realizzazione di un canale di accesso nel porticciolo di Donnalucata

Avviati i lavori per la realizzazione di un canale di accesso nel porticciolo di Donnalucata, a cui presto seguiranno i lavori di escavazione dei fondali. Sono state accolte dunque le istanze dei pescatori di Donnalucata, che lamentavano l'impossibilità di uscire in mare a causa delle condizioni del porticciolo. Una problematica sollecitata dal comune di Scicli e dai consiglieri provinciali Bartolo Ficili e Silvio Galizia.

“Il canale che si andrà a realizzare – chiarisce l'assessore provinciale al Territorio ed ambiente Salvo Mallia - è un intervento di somma urgenza, ma di certo non risolutivo. Avevamo già effettuato un'azione di ripulitura dei fondali e creato un canale, purtroppo, però, il problema si è ripresentato. Pertanto auspico quanto prima un incontro con il dipartimento regionale di Protezione civile e il comune di Scicli per snellire l'iter del progetto che permetterà finalmente di risolvere in via definitiva il problema. Il progetto originale è stato in parte ridimensionato, avremo un'opera meno grandiosa ma di certo più funzionale”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 504 del 26.12.08

Avviate le prove selettive per la stabilizzazione di 22 lavoratori

Avviate le prove selettive per i lavoratori inseriti nel piano di stabilizzazione varato dall'Ente con l'ultimo piano occupazionale 2008-2010 approvato dalla Giunta Provinciale.

Le procedure selettive porteranno alla stabilizzazione a tempo indeterminato di 22 dipendenti che finora hanno usufruito di contratti a tempo determinato, mentre per 5 di loro vi sarà la trasformazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa in contratti a tempo determinato.

L'ultimo piano di stabilizzazione permetterà di eliminare il precariato all'interno dell'Ente in forza delle ultime due leggi finanziarie. Nei giorni scorsi già alcuni lavoratori hanno sostenuto le prove selettive ed entro il mese di gennaio tutto l'iter dovrebbe essere completato.

“Abbiamo proceduto tempestivamente - dice l'assessore al Personale Raffaele Monte - ad avviare le prove selettive in modo da dare risposte concrete ai dipendenti che aspettavano di avere stabilità occupazionale e tutela del posto di lavoro. La stabilizzazione è uno dei tanti procedimenti in materia di personale che abbiamo avviato e che ha contribuito a dare una svolta epocale a questioni che erano aperte da tempi. Mi riferisco alla ristrutturazione della struttura burocratica dell'Ente che ha portato alla riduzione di 3 settori per contenere la spesa, all'approvazione del regolamento degli incarichi secondo i dettami del decreto Brunetta, oltre alla definizione del nuovo piano occupazionale che permetterà alla Provincia di avere una struttura burocratica all'altezza delle nuove sfide dell'innovazione e della semplificazione dell'azione amministrativa puntando sull'efficienza e l'efficacia dei procedimenti”.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

AGENDA

27 dicembre 2008, ore 20,00 (Sciacca, Chiesa del Carmine)

Concerto di Natale

E' in programma sabato 27 dicembre 2008 alle ore 20 presso la Chiesa del Carmine il concerto di Natale inserito nel cartellone delle iniziative natalizie. Il concerto-gospel sarà tenuto dal cantautore Aldo Raffaele.

(gm)

Tutela territorio e ambiente

Ragusa. E' sicuramente positivo il bilancio dell'attività svolta nel 2008 dalla Polizia provinciale

Hanno realizzato, per la prima volta, il calendario del Corpo. A scopo promozionale ma anche per avere modo di tracciare un bilancio dell'attività fin qui svolta. Stiamo parlando della Polizia provinciale e dell'iniziativa voluta dall'assessore al ramo, Salvatore Minardi, che, assieme al presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Antoci, al comandante, Raffaele Falconieri, hanno illustrato le molteplici attività di una realtà che ha molti delicati compiti. Quali? "Forse non tutti lo ricordano - ha chiarito Minardi - ma la Polizia provinciale si occupa della tutela dell'ambiente e anche dell'infortunistica stradale sulle arterie di competenza".

Trentanove, comandante compreso, le unità che, attualmente, ne formano il corpo. Un corpo che, nonostante le problematiche d'organico, è riuscito a portare avanti un lavoro non indifferente. "Stiamo parlando - ha sottolineato ancora l'assessore Minardi - di novantaquattro incidenti rilevati, quattro dei quali mortali. Sono state riscontrate, inoltre, più di mille infrazioni al Codice della strada. Mentre, per quanto riguarda l'ambiente, sono 46 le persone denun-

ciate, 53, invece, i segnalati per la caccia con 48 fucili sequestrati e decine di richiami non consentiti". Ma la grossa novità è rappresentata dall'incremento dell'organico che sarà compiuta nei prossimi mesi. In che termini? "Abbiamo previsto - ha proseguito ancora Minardi - l'ingresso in organico di dodici unità, dodici nuovi agenti che ci daranno la possibilità di ampliare ulteriormente il ventaglio delle nostre azioni nell'ambito delle competenze peculiari di questo organico. Abbiamo, altresì, voluto presentare il calendario del corpo, realizzato per la prima volta, perché pensiamo si tratti di una buona occasione per far conoscere, ancora meglio, le caratteristiche di questo corpo. Ringrazio il presidente Antoci per l'attenzione che ha riservato e continua a riservare alla Polizia provinciale. Un altro ringraziamento è d'obbligo per il comandante Falconieri che gestisce il settore nel modo migliore. Riguardo al calendario, lo stesso Falconieri ha chiarito che l'iniziativa è stata pensata e ideata per consentire alla comunità iblea di "mostrare le nostre attività quotidiane, che spesso non hanno grande risonanza". "Nel cor-



LA CONFERENZA STAMPA DELLA POLIZIA PROVINCIALE

so di tutti questi anni - ha aggiunto - la Polizia provinciale ha visto crescere in maniera ulteriore la professionalità dei propri componenti. Si tratta di agenti che stanno rispondendo al meglio le sfide a cui il nostro territorio sarà sottoposto in tempi futuri, sul fronte dell'ordine pubblico, quando, magari, con l'entrata a regime di infrastrutture cruciali come l'aeroporto di Comiso o il porto turistico di Marina di Ragusa il numero dei visitatori sarà inevitabilmente destinato ad aumentare".

G. L.

CONSIGLIO AP tutto dedicato alla solidarietà

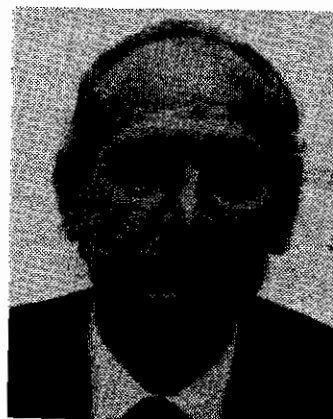
g.l.) Una seduta del Consiglio provinciale interamente votata alla solidarietà quella tenutasi lunedì scorso. Due le iniziative all'esame del massimo consesso, che ha deliberato di finanziare con un importo pari a 2000 euro un ulteriore intervento di solidarietà a favore dell'Avis provinciale, allo scopo di promuovere la pubblicazione degli atti di un convegno che si svolgerà il 28 dicembre prossimo a Santa Croce Camerina, volto ad affrontare ed esaminare le problematiche giovanili e la convivenza civile. Il provvedimento, immediatamente esecutivo è stato approvato con diciassette voti favorevoli e tre astenuti, Abbate e Tumino (Sd) e Mustile (Prc). La seconda proposta di deliberazione ha riguardato invece l'istituzione di un'iniziativa volta a valorizzare, incentivare e stimolare la creatività degli studenti della provincia iblea.

PROVINCIA. L'intervento dell'assessorato provinciale all'Ambiente

Lavori al porticciolo di Donnalucata Verrà realizzato un canale di accesso

●●● Avviati i lavori per la realizzazione di un canale di accesso nel porticciolo di Donnalucata, a cui presto seguiranno i lavori di escavazione dei fondali. Sono state accolte dunque le istanze dei pescatori di Donnalucata, che lamentavano l'impossibilità di uscire in mare a causa delle condizioni del porticciolo. Una problematica sollecitata dal comune di Scicli e dai consiglieri provinciali Bartolo Ficili e Silvio Galizia. «Il canale che si andrà a realizzare - chiarisce l'assessore provinciale al Territorio ed ambiente, Salvo Mallia

- è un intervento di somma urgenza, ma di certo non risolutivo. Avevamo già effettuato un'azione di ripulitura dei fondali e creato un canale, purtroppo, però, il problema si è ripresentato. Pertanto auspico quanto prima un incontro con il dipartimento regionale di Protezione civile e il comune di Scicli per snellire l'iter del progetto che permetterà finalmente di risolvere in via definitiva il problema. Il progetto originale è stato in parte ridimensionato, avremo un'opera meno grandiosa ma di certo più funzionale». (GN)



Salvo Mallia

DONNALUCATA. Pianificata la messa in sicurezza

Porto, al via l'escavazione

DONNALUCATA. Avviati i lavori per la realizzazione di un canale di accesso nel porticciolo di Donnalucata, a cui presto seguiranno i lavori di escavazione dei fondali. Sono state accolte dunque le istanze dei pescatori di Donnalucata, che lamentavano l'impossibilità di uscire in mare a causa delle condizioni del porticciolo. Una problematica sollecitata dal comune di Scicli e dai consiglieri provinciali Bartolo Ficili e Silvio Galizia.

«Il canale che si andrà a realizzare - chiarisce l'assessore provinciale al Territorio ed ambiente Salvo Mallia - è un intervento di somma urgenza, ma di certo non risolutivo. Avevamo già effettuato un'azione di ripulitura dei fondali e creato un canale, purtroppo, però, il problema si è ripresentato. Pertanto auspico quanto prima un incontro con il dipartimento regionale di Protezione civile e il comune di Scicli per snellire l'iter del progetto che permetterà finalmente di risolvere in via definitiva il problema. Il progetto originale è stato in parte ridimensionato, avremo un'opera meno grandiosa ma di certo più funzionale».

Ma i problemi della marineria sci-

«Il canale che realizzeremo è un intervento di somma urgenza, ma di certo non risolutivo»

litana e di quella ragusana in generale non sono ovviamente limitati alla piena fruibilità del porticciolo della frazione donnalucatese. L'on. Orazio Ragusa, deputato regionale del partito della Vela, ha infatti chiesto un incontro con l'assessore al Commercio, cooperazione artigianato e Pesca della Regione, per promuovere la realizzazione di un Consorzio di ripopolamento ittico della costa iblea. Attraverso questo ambizioso progetto, l'on. Ragusa ritiene importante che la Regione Sicilia possa intervenire per sostenere opportune azioni di ripopolamento della fauna ittica e di ripristino ambientale, il progetto ha anche l'obiettivo di monitorare e fermare la pesca a strascico sottocosta.

«E' purtroppo noto che imbarcazioni da pesca, non appartenenti sicuramente alla marineria locale,

continuano a razzare il nostro litorale con la pratica della pesca a strascico e del novellame, contribuendo negativamente alla distruzione delle specie marine. In questo periodo di crisi non possiamo dimenticare i numerosi lavoratori che vivono della pesca e delle attività ad essa collegata. Penso in particolare ai pescatori di Donnalucata, Sampieri e Pozzallo che stanno vivendo una crisi nerissima». «E' allarme rosso», aggiunge Ragusa, che intende sollecitare l'assessore al Commercio per impegnare la Regione Sicilia attraverso interventi tempestivi e urgenti, perché il settore è in costante crisi e ci sono decine di imprese sempre più vicine al fallimento. E' necessario rilanciare la pesca artigianale dell'area come attività produttiva ecologia e culturale.

R. R.

Modica Vicino l'accordo sulla cessione dello storico immobile all'ente di viale del Fante

Svolta su Palazzo degli studi Sarà acquisito dalla Provincia

Abbandonato il costoso progetto del nuovo edificio al Sacro Cuore

Antonio Di Raimondo
MODICA

L'amministrazione comunale dà il via libera alla Provincia sull'acquisizione di Palazzo degli studi. La giunta Buscema ha deciso di cedere all'amministrazione provinciale tutto l'ex convento gesuitico che insiste su corso Umberto. Dopo contatti tra i tecnici e gli amministratori dei due enti, l'accordo è stato raggiunto, perché nel palazzo sia ospitato il Liceo classico «Tommaso Campailla», che tuttora occupa il primo piano, sia il Liceo artistico. Le aule dell'artistico saranno sistemate al secondo piano, chiuso da 30 anni, che si estende per oltre mille metri quadrati. Si tratta in tutto di quasi quaranta aule con spazi per laboratori ed aule speciali, che potranno soddisfare le esigenze della due sezioni del «Campailla», il Classico e l'Artistico, che fanno capo ad una unica dirigenza.

«Siamo venuti incontro alle richieste della scuola - spiega l'assessore al Centro storico Elio Scifo - manifestando la nostra volontà all'amministrazione provinciale di cedere anche l'ala della ex scuola media «Scrofani». Tutto lo stabile sarà occupato dal «Campailla», che aveva avanzato richiesta di avere a disposizione tutto il palazzo per soddisfare le sue crescenti esigenze di spazi ed aule».

I contratti tra le due amministrazioni si sono intensificati negli ultimi mesi, alla luce della determinazione della giunta provinciale di rinunciare alla possibilità di costruire una nuova sede del Liceo artistico al quartiere Sacro Cuore. Per il



Il Comune cederà alla Provincia anche l'ala dell'ex scuola media «Scrofani» su corso Garibaldi



L'assessore Giuseppe Giampiccolo

nuovo edificio era stata espletata due anni fa una gara con corso, ma l'alto costo e la necessità di riunire le due sezioni del «Campailla» sotto lo stesso tetto, oltre all'opportunità di ristrutturare e riportare a nuova vita l'antico Palazzo degli studi, ha fatto cambiare idea all'assessore provinciale all'Istruzione Giuseppe Giampiccolo, anche alla luce del mancato avvio dei lavori del nuovo edificio del Liceo artistico.

Ai fini della ristrutturazione, la Provincia utilizzerà i tre milioni e mezzo già a disposizione, concessi a suo tempo dalla Protezione civile e non ancora utilizzati. Inoltre, la Provincia metterà sul piatto anche i dieci milioni di euro che sarebbero dovuti servire alla costruzione del nuovo edificio al Sacro Cuore. L'amministrazione provinciale

è interessata a sottoscrivere al più presto l'accordo con la giunta Buscema per dare il via al progetto di recupero di Palazzo degli studi, già redatto nella sua fase esecutiva, ed a dare una definitiva sistemazione al suo patrimonio scolastico che condivide in parte con il Comune.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica e dell'accordo in cui rientra Palazzo degli studi ricade anche il terzo piano dell'edificio dell'ex Magistrale, oggi occupato dalla scuola media «Ciaceri», che dovrebbe passare all'istituto ex «Verga».

In questo modo, la lunga e tormentata vicenda del recupero di Palazzo degli studi e di locali più idonei per Classico e Artistico dovrebbe trovare uno sbocco che tutela una delle più antiche istituzioni scolastiche della città. *

PROVINCIA

.....

Ecco il piano per annullare il precariato Via alle prove

●●● Avviate le prove selettive per i lavoratori inseriti nel piano di stabilizzazione varato dalla Provincia con l'ultimo piano occupazionale 2008-2010 approvato dalla giunta. Le procedure selettive porteranno alla stabilizzazione a tempo indeterminato di 22 dipendenti che finora hanno usufruito di contratti a tempo determinato, mentre per 5 di loro vi sarà la trasformazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa in contratti a tempo determinato. L'ultimo piano di stabilizzazione permetterà di eliminare il precariato all'interno dell'Ente. Nei giorni scorsi già alcuni lavoratori hanno sostenuto le prove selettive

ed entro il mese di gennaio tutto l'iter dovrebbe essere completato. «Abbiamo proceduto - dice l'assessore al Personale Raffaele Monte - ad avviare le prove selettive in modo da dare risposte concrete ai dipendenti che aspettavano di avere stabilità occupazionale. La stabilizzazione è uno dei tanti procedimenti in materia di personale che abbiamo avviato e che ha contribuito a dare una svolta epocale a questioni che erano aperte da tempi. Mi riferisco alla ristrutturazione della struttura burocratica dell'Ente che ha portato alla riduzione di 3 settori per contenere la spesa, all'approvazione del regolamento degli incarichi secondo i dettami del decreto Brunetta, oltre alla definizione del nuovo piano occupazionale che permetterà alla Provincia di avere una struttura burocratica all'altezza delle nuove sfide puntando sull'efficienza e l'efficacia dei procedimenti». (*GN*)

Ap, stabilizzazione di ventidue precari

Aviate le prove selettive per i lavoratori inseriti nel piano di stabilizzazione varato dall'Ente con l'ultimo piano occupazionale 2008-2010 approvato dalla Giunta Provinciale. Le procedure selettive porteranno alla stabilizzazione a tempo indeterminato di 22 dipendenti che finora hanno usufruito di contratti a tempo determinato, mentre per 5 di loro vi sarà la trasformazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa in contratti a tempo determinato. L'ultimo piano di stabilizzazione permetterà di eliminare il precariato all'interno dell'Ente in forza delle ultime due leggi finanziarie. Nei giorni scorsi già alcuni lavoratori hanno sostenuto le prove selettive.

"Abbiamo proceduto tempestivamente - dice l'assessore al Perso-

nale, Raffaele Monte - ad avviare le prove selettive in modo da dare risposte concrete ai dipendenti che aspettavano di avere stabilità occupazionale e tutela del posto di lavoro. La stabilizzazione è uno dei tanti procedimenti in materia di personale che abbiamo avviato e che ha contribuito a dare una svolta epocale a questioni che erano aperte da tempi. Mi riferisco alla ristrutturazione della struttura burocratica dell'Ente che ha portato alla riduzione di 3 settori per contenere la spesa, all'approvazione del regolamento degli incarichi secondo i dettami del decreto Brunetta, oltre alla definizione del nuovo piano occupazionale che permetterà alla Provincia di avere una struttura burocratica all'altezza delle nuove sfide".

VIALE DEL FANTE

Una proroga per tre progetti comunitari

●●● Proroga per la formazione di figure altamente specializzate nel campo della gestione e tutela delle risorse idriche del territorio provinciale. Il Ministero dell' Ambiente, a seguito della richiesta promossa dall'assessore provinciale alle Politiche comunitarie Giovanni Di Giacomo, ha concesso una proroga dei due progetti formativi di «Esperto turistico nella fascia costiera della provincia di Ragusa», di «Esperto nella gestione delle risorse idropotabili», nonché del progetto teso alla «Realizzazione di una struttura di servizi nel campo della gestione». La proroga consentirà di realizzare tutte le fasi progettuali previste. (*GN*)

FORMAZIONE

Corsisti a confronto in viale del Fante con la commissione

●●● Si è svolto alla Provincia un incontro di formazione rivolto ai corsisti del progetto «Esperta di genere: (Pari opportunità)», promosso dal Cipaat. I corsisti hanno avuto modo di confrontarsi con la responsabile regionale dell'ufficio pari opportunità Ugl, Gianna Dimartino. All'incontro era presente anche Salvatore Mandarà, presidente della V Commissione consiliare Attività produttive, il quale ha promosso un ulteriore incontro di approfondimento. (*GN*)

PROVINCIA

.....

Concerto di Natale al «Carmine» Suona Aldo Raffaele

**●●● È in programma oggi alle 20
20 nella Chiesa del Carmine il con-
certo di Natale inserito nel cartel-
lone delle iniziative natalizie pro-
mosse dalla Provincia regionale.
Il concerto-gospel sarà tenuto dal
cantautore Aldo Raffaele. (*GN*)**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

DISSESTO IDROGEOLOGICO. Ne usufruiranno sei comuni della provincia. Nino Minardo: «Con i soldi verrà riqualificata tutta la nostra costa»

Quasi 13 milioni di euro dal ministero Finanziati progetti di tutela ambientale

● Il territorio ibleo avrà tanti benefici. Gli interventi verranno effettuati da Santa Maria del Focallo a Scoglitti

Una somma cospicua dal ministero dell'Ambiente per combattere il dissesto idrogeologico. Coinvolti sei comuni della provincia.

Gianni Nicita

●●● Complessivamente sono dodici milioni e trecentocinquanta euro i soldi che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha destinato a sei comuni della provincia di Ragusa per l'attuazione di progetti che prevedono interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo. Insomma, una grande mano di aiuto da parte dello Stato per progetti finalizzati alla lotta per l'erosione della costa. La somma sarà così ripartita: 3.600.000 euro saranno destinati al Comune di

Ispica per la tutela della fascia costiera di Santa Maria del Focallo, 1.000.000 di euro a Pozzallo per opere di difesa costiera, 1.100.000 euro a Ragusa per la tutela della fascia costiera di Punta Cammarana, 1.000.000 di euro per la tutela della fascia costiera di Punta Braccetto e Punta Secca, 1.300.000 euro al Comune di Santa Croce Camerina per la ricostruzione della spiaggia di Caucana, 1.500.000 euro al Comune di Scicli per la ricostruzione della spiaggia in contrada Arizza e 1.200.000 per la tutela della fascia costiera, riserva naturale fiume Irminio, infine, 1.650.000 euro alla città di Vittoria per la ricostruzione della spiaggia di Punta Zafaglione e Scoglitti. Progetti che coinvolgono l'intero territorio costiero della provincia di Ragusa.

«Sono stati finanziati degli interventi, valutati con perico-

losità e rischio elevati e molto elevati, volti alla riqualificazione di tutta la nostra costa a partire da Santa Maria del Focallo fino a Scoglitti. Un importante risultato - afferma il deputato del Pdl, Nino Minardo - per il nostro territorio ed in particolare per arginare i problemi derivanti dal dissesto idrogeologico che interessano tutta la fascia costiera della provincia di Ragusa. Un risultato raggiunto grazie alla sinergia e l'impegno del Governo centrale e del Ministro Stefania Prestigiacomo. Lo Stato è presente, ancora una volta una dimostrazione concreta dell'attenzione che il Governo di centro-destra a Roma pone nei confronti della nostra città. Il mio impegno - conclude il parlamentare del Popolo della Libertà - continuerà ad essere vigile e costante finché si concretizzeranno gli interventi».

(*GN*)

VALORIZZAZIONE della fascia costiera iblea

Tutela ambiente e difesa del suolo

Da tempo si attendono interventi per la costa iblea che, in diversi tratti, è erosa dai marosi. Adesso questi interventi saranno possibili. E' infatti di dodici milioni e trecentocinquantamila euro la somma complessiva che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno destinato a sei comuni della Provincia di Ragusa per l'attuazione di progetti che prevedono interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo.

La somma sarà così ripartita: 3.600.000 mila euro saranno destinati al Comune di Ispica per la tutela della fascia costiera di Santa Maria del Focallo, 1.000.000 di euro a Pozzallo per opere di difesa costiera, 1.100.000 mila euro a Ragusa per la tutela della fascia costiera di Punta Cammarana, 1.000.000 di euro per la tutela della fascia costiera di Punta Braccetto e Punta Secca, 1.300.000 mila euro al Comune di Santa Croce Camerina per la ricostruzione della spiaggia di Caucana, 1.500.000 mila euro al Comune di Scicli per la ricostruzione della spiaggia in

contrada Arizza e 1.200.000 per la tutela della fascia costiera, riserva naturale fiume Irminio, infine, 1.650.000 mila euro alla città di Vittoria per la ricostruzione della spiaggia di Punta Zafaglione e Scoglitti.

«Sono stati finanziati – dichiara il deputato nazionale del Pdl, on. Nino Minardo – degli interventi, valutati con pericolosità e rischio elevati e molto elevati, volti alla riqualificazione di tutta la nostra costa a partire da Santa Maria del Focallo fino a Scoglitti. Un importante risultato per il nostro territorio ed in particolare per arginare i problemi derivanti dal dissesto idrogeologico che interessano tutta la fascia costiera della provincia di Ragusa. Un risultato raggiunto grazie alla sinergia e l'impegno del Governo centrale e del ministro Stefania Prestigiacomo. Lo Stato è presente, ancora una volta una dimostrazione concreta dell'attenzione che il Governo di centrodestra a Roma pone nei confronti della nostra città. Il mio impegno continuerà ad essere vigile e costante finché si concretizzeranno gli interventi».

R. R.

Il ministero dell'Ambiente, di concerto con il ministero dell'Economia, ha destinato a sei Comuni della provincia di Ragusa 12 milioni e 350 mila euro per progetti già pronti

AGRICOLTURA. Il provvedimento è stato adeguato alle direttive europee. Lo smaltimento degli animali era stato sospeso. Stanziato un milione

Incenerimento carcasse, c'è la legge Occhipinti: «Ora riparta il servizio»

● Il presidente della Coldiretti invita l'Ars a dare il via libera all'approvazione del nuovo testo normativo

La legge regionale inerente lo smaltimento delle carcasse era stata bloccata dalla commissione europea. Adesso il testo è stato modificato.

Marcello Di Grandi

●●● Il testo normativo sull'incenerimento delle carcasse è stato modificato seguendo le direttive dell'Unione Europea. Si attende il nulla osta dell'assemblea regionale siciliana. Anche le risorse economiche sono state individuate, nel bilancio della Regione, per un importo pari a un milione di euro che dovrebbero assicurare il servizio di incenerimento fino al 2011. Dovrebbe «ripartire» a breve il servizio di smaltimento e incenerimento delle carcasse che ha sollevato le vibranti proteste del mondo zootecnico e delle organizzazioni agricole ragusane. Il servizio era stato sospeso e i Comuni erano stati costretti a ricorrere all'interramento. «In questi mesi i nostri imprenditori sono stati costretti ad anticipare ingenti risorse per inter-

rare i capi morti - dice il presidente provinciale della Coldiretti, Mattia Occhipinti - il servizio di incenerimento è indispensabile in termini di salubrità e sicurezza ambientale. Per troppo tempo le nostre aziende sono state costrette ad interrare gli animali. Chiediamo, con forza, all'assem-

blea regionale di votare questo nuovo disegno di legge che va nella direzione da noi auspicata. Ci auguriamo che dal prossimo anno il servizio potrà riprendere secondo tempi e modalità già sperimentate in passato grazie ad un protocollo d'intesa siglato con l'Ars Sicilia».

Il servizio sarà garantito dall'Associazione allevatori previa convenzione con la Regione. «La Regione siciliana con la legge numero 3 del marzo 2005 - scrive l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via nella relazione tecnica - ha assicurato l'eliminazione, mediante incenerimento delle carcasse di animali morti in allevamento. Il testo normativo è stato inviato alla commissione europea per l'approvazione la quale ha sollevato osservazioni sulle norme in questione. In virtù di ciò il testo è stato modificato adeguandolo alle osservazioni fornite dall'Unione Europea. In sintonia agli indirizzi forniti ed in coerenza con gli interventi adottati in altre regioni appare opportuno l'affidamento della

raccolta ed eliminazione delle carcasse animali non a consorzi volontari bensì all'associazione regionale allevatori». L'assessore regionale, Giovanni La Via, aggiunge: «L'associazione allevatori di Sicilia - spiega - opera con fondi regionali e nazionali per l'espletamento di una serie di attività connesse con la pratica zootecnica e si avvale di personale tecnico operando sull'intero territorio regionale. È dotata di uno statuto che contempla specifiche azioni di assistenza finalizzate a consentire agli allevatori una più razionale gestione degli allevamenti dal punto di vista ambientale e sanitario. L'associazione potrebbe occuparsi La legge prevede il rimborso del 100 per cento dei costi sostenuti per la raccolta e il trasporto delle carcasse e del 75 per cento (elevato al 100 per cento per i Comuni svantaggiati o di montagna) per quelli di eliminazione. Nel caso in cui le richieste saranno superiori ai 900 mila euro stanziati si procederà ad una riduzione percentuale del contributo. (*MDG)

ALLARME METEO. Il deputato Ars chiede interventi urgenti

Maltempo e danni per il territorio Interrogazione di Riccardo Minardo

●●● Il Presidente della I Commissione Affari Istituzionali all'Ars, Riccardo Minardo, ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale alla Presidenza e Protezione Civile, relativamente allo stato di emergenza per gli eventi meteorologici che hanno colpito l'intero territorio della Sicilia nei giorni 12, 13 e 14 dicembre 2005 e che hanno interessato in modo violento anche la provincia di Ragusa ed in particolare molte zone ricadenti nel Comune di Pozzallo. «Considerato che la natura e la partico-

lare intensità degli eventi meteorologici hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone interessate - dice il parlamentare regionale - risulta necessario fronteggiare la situazione determinata mediante l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari. Per cui non è più differibile ed è necessario porre in essere i primi interventi urgenti per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate». Minardo ha chiesto di sapere quali sono le motivazioni per cui ad og-

gi non sono stati erogati dal Dipartimento della Protezione Civile i contributi ai privati a ristoro dei danni subiti ai beni mobili, mobili registrati e ai beni immobili nell'evento calamitoso del dicembre 2005. «Tali contributi - dice Minardo - risultano essere fondamentali per l'immediata ripresa delle attività produttive della maggior parte di ditte, aziende e privati che hanno dovuto fronteggiare spese non indifferenti per lavori non trascurabili per tutelare l'incolumità pubblica». (GN*)

INTERROGAZIONE

Ristoro danni a immobili per eventi calamitosi 2005

POZZALLO. Il presidente della Prima commissione Affari istituzionali all'Ars, Riccardo Minardo, ha presentato un'interrogazione, con risposta in aula, all'assessore regionale alla Presidenza e Protezione civile, relativamente allo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici che hanno colpito l'intero territorio siciliano nei giorni 12, 13 e 14 dicembre 2005 e che hanno interessato in modo violento anche la provincia di Ragusa ed in particolare molte zone ricadenti nel Comune di Pozzallo. "Considerato che la natura e la particolare intensità degli eventi meteorologici hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone interessate - dice il parlamentare regionale - risulta necessario fronteggiare la situazione determinata- si mediante l'utilizzo di mezzi e poteri straordina-

ri. Per cui non è più differibile ed è necessario porre in essere i primi interventi urgenti per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate". Alla luce di ciò il presidente, on. Minardo, ha chiesto di sapere quali sono le motivazioni per cui ad oggi non sono stati erogati dal dipartimento della Protezione civile i contributi ai privati a ristoro dei danni subiti ai beni mobili, mobili registrati e ai beni immobili nell'evento calamitoso del dicembre 2005. Tali contributi, infatti, risultano essere fondamentali per l'immediata ripresa delle attività produttive della maggior parte di ditte, aziende e privati che hanno dovuto fronteggiare spese non indifferenti per lavori non trascurabili per tutelare l'incolumità pubblica.

G.L.

Premio «Padua» a Damiano Caruso

Meritato riconoscimento per il ciclista ibleo, campione d'Italia «under 23» nel 2008

ATLETA DELL'ANNO

RAGUSA. Nella tradizionale atmosfera natalizia della riunione del Panathlon club, a Villa Di Pasquale, si è avuta la cerimonia della consegna del "Premio Padua-atleta dell'anno", giunto alla sua 41.ma edizione, e delle "segnalazioni" per gli altri atleti posti in particolare luce nel corso dell'anno. Alla cerimonia, oltre alle massime autorità sportive ed istituzionali, quest'anno ha preso parte anche Giorgio Scarso, presidente nazionale della Federschermata. Sul significato del premio dedicato a Salvatore Padua (istituito dalla famiglia nel 1968), grande ed adamantino atleta degli anni sessanta (le sue performance, nel lungo e nel triplo, figurano ancora nelle graduatorie regionali), vittima, di un tragico incidente stradale, hanno parlato il presidente del Panathlon club, Enzo Pelligra, il presidente provinciale del Coni, Sasà Cintolo, e il dott. Adolfo Padua, presidente della commissione giudicatrice (della quale fanno parte esponenti del Coni, del Panathlon, delle Federazioni sportive, e

della stampa).

Il "Premio Padua-atleta dell'anno" per il 2008 è stato assegnato al ciclista Damiano Caruso, Campione d'Italia "under 23" in carica. A consegnarlo è stato, come vuole tradizione, la signora Mariella Padua Bacchitta. Quindi un premio speciale, istituito dal Coni, è stato assegnato (consegnato dal presidente della Provincia Regionale, Fran-

va; premiata dal past president del Panathlon, Nicola Spata; a Maria Assunta Scribano (pesca sportiva), medaglia di bronzo, con la nazionale azzurra, al campionato europeo di Brindisi; premiata dall'assessore provinciale allo Sport, Giuseppe Cilia; al giovanissimo tennista Riccardo Chessari, campione d'Europa under 12; premiata dall'assessore comunale Michele Tasca, in

Coni). Poi la scelta è caduta sul ciclista Damiano Caruso (grande passista, ottimo cronomen, grintoso scalatore) che in questo 2008 oltre a conquistare in solitudine la maglia tricolore "under 23" il 27 giugno sulle strade del Bergamasco, ha ottenuto la piazza d'onore alla corsa a tappe internazionale "Giro delle Valli Cuneesi", ed ha poi preso parte al Tour de l'avenir con la maglia azzurra (settimo assoluto, primo degli italiani), ed ha quindi preso parte, con la Nazionale, al campionato del mondo, a Varese, finendo decimo, dopo una fuga spettacolare che aveva fatto sognare gli sportivi attaccati ai televisori. Caruso (che a gennaio riprenderà ad allenarsi e che quindi gareggerà in Venezuela) a luglio passerà professionista, avendo già raggiunto l'accordo con la "L. R. P.", la formazione che annovera campioni del calibro di Petacchi e Di Luca. Ricevendo il "Premio", emozionatissimo, ha detto: «Spero di onorare la memoria di Salvatore Padua e di non deludere le attese di quanti in me credono, pur conscio delle difficoltà che mi attendono in una disciplina sportiva dura come il ciclismo prof.»

GIOVANNI PULCHINO

Un premio speciale del Coni allo schermidore Giorgio Avola che, nel fioretto fra gli under 20, ha conseguito quest'anno numerosi successi

co Antoci) allo schermidore modicano Giorgio Avola che, nel fioretto, fra gli "under 20" ha conseguito, con la maglia azzurra, numerosi successi sia in Italia che all'estero e che viene considerato, dai tecnici federali, una autentica promessa della scherma italiana.

Poi sono state assegnate altre tre "segnalazioni": a Lucia Adamo (sport disabili), campionessa italiana nel getto del peso, lancio del disco e della cla-

rappresentanza del sindaco Nello Dipasquale.

«Mai come quest'anno - è stato sottolineato nel corso della cerimonia - la speciale commissione del "Premio Padua" si era trovata in tanto imbarazzo, vista la grande qualità tecnica e morale degli aspiranti ad allungare, con il proprio nome, il prestigioso albo d'oro aperto nel 1968 dal cestista Sasà Cintolo (attuale presidente provinciale del

CRONACHE POLITICHE. Sottogoverni e giunte decidono gli equilibri dell'aula «Carfi». Ma c'è chi resta e decide di collocarsi altrove

Nomine, addii e rivoluzioni politiche Ecco tutti i cambi di casacca in Consiglio

● C'è chi entra, chi esce e chi si sposta da un partito all'altro. La geografia dei gruppi in continua evoluzione

La «geografia» del consiglio assomiglia, sempre di più, ad un «ostello», dove alloggiare solo per brevi periodi, in attesa di nuovi «lidi» politici.

Francesca Cabibbo

●●● La metamorfosi del consiglio comunale di Vittoria. Se non è un record, poco ci manca. C'è chi entra, chi esce, chi cambia casacca. La «geografia» del consiglio assomiglia, sempre di più, ad un «ostello», dove alloggiare solo per brevi periodi, in attesa di nuovi «lidi» politici, o nuovi gruppi consiliari, che possano dare forza e peso alla rappresentanza. Tutto questo serve, nella maggior parte dei casi, per chiedere ed ottenere qualcosa in più nel «mercato» dei posti di governo e sottogoverno. Ma c'è anche chi, nell'aula «Carfi» è entrato o uscito solo per normale avvicenda-

mento. La storia inizia nel giugno 2006: c'è chi, come Salvatore Di Falco o Elio Cugnata, lascia subito l'aula perchè uominati nei Cda Emaia. Poi inizia il tourbillon. Iniziamo da un lato dell'emisfero. Alleanza Nazionale «perde», dopo un anno, Salvatore Artini che, dopo alcune trattative, approda nell'Mpa. Nella primavera scorsa, Artini lascia anche l'Mpa e fonda, insieme a Luigi Marchi e Claudio Muscia, il Gap (Gruppi di Azione Popolare). Poco dopo An perde anche Marco Greco che, milita, per un breve periodo, in Forza Italia (componente Leontini) salvo ritornare, qualche mese dopo, nel gruppo consiliare che lo aveva eletto. In Forza Italia non ci sono abbandoni, ma se la frattura interna tra Fabrizio Comisi e Riccardo Terranova è molto netta. Resta al suo posto anche Nello Dieli (Vittoria che cambia). L'Mpa elegge Mario Mascolino e Luigi

za del consiglio comunale a Luigi D'Amato (con il sedicesimo voto, determinante per l'elezione), poi lascia l'Udc e porta in consiglio l'associazione da lui fondata «Pro Scoglitti». In Pro Scoglitti, approdano, ben presto, Sebastiano Gatto e Piero La Terra (ex lista civica «Incontriamoci»). La Terra, poi nominato assessore, lascerà anche Pro Scoglitti. Prende il suo posto in consiglio Claudio Muscia. Muscia dapprima aderisce al Gap (per undici giorni), ma l'esperienza dura poco. Due mesi fa, anche lui è in Pro Scoglitti. Italia dei Valori perde il consigliere Luigi Marchi e fonda il Gap con Muscia ed Artini. Poi rimane solo con Artini. Con l'uscita di Marchi, Italia dei Valori perde l'assessore Giuseppe Malgnaggi. Ma i cambiamenti non sono finiti. Carmelo Diquattro viene nominato assessore, in quota ai «Socialisti». Fabio Prelati diventa consigliere e, poco

dopo, confluirà in Italia dei Valori. Nel giugno 2007 Fabio Nicosia e Ignazio Nicosia vengono eletti al consiglio provinciale. Subentrano i primi degli eletti nelle rispettive liste: Nuccio Tuttobene e Giambattista Ragusa. Quest'ultimo non ha prodotto nessun atto per il gruppo in cui è stato eletto «La Destra-As», partecipa alle sedute solo per un breve tempo, è quasi sempre assente nel momento del voto sugli atti. Altri mutamenti: Filippo Cavallo viene nominato assessore e subentra Mariella Garofalo, che rappresenta Sinistra Democratica (uno dei gruppi della lista «Progettiamo»). Un anno fa, nasce il gruppo consiliare del Pd: vi confluiscono gli eletti di Margherita, Ds e L'Altra Vittoria. Fa eccezione Giuseppe Cannizzo, che resta indipendente. Di recente, gli ultimi «fuochi»: Luigi D'Amato lascia l'Mpa, l'ex sindaco Aiello lascia il Pd. (r.c.)



DAVIDE PRIVITELLI

●●● Primo degli eletti nella lista Udc. Dopo un anno e mezzo si dichiara indipendente e, da allora, rappresenta il gruppo «Pro Scoglitti», un'associazione trasversale



SALVATORE ARTINI

●●● È alla seconda legislatura. Eletto in An, dopo un anno approda nell'Mpa. Nella primavera scorsa va nel Gap di cui diventa il capogruppo

D'Amato (quest'ultimo nella lista civica «D'Amato»), ma «radoppia» quasi subito, con l'arrivo di Concetta Fiore (ex lista «Progettiamo»), e Turi Artini

(che poi andrà al Gap). Nell'Udc, Davide Privitelli e Roberto Zelanre, vivono una storia travagliata. Privitelli dapprima «regala», con il suo voto, la presiden-

Vittoria Chiesto un incontro urgente **Pescatori allarmati servono le strutture per il mercato ittico**

Maria Teresa Gallo
VITTORIA

«Alla base dello smantellamento delle postazioni di vendita per la piccola pesca ci sarebbero contrasti tra la Capitaneria di porto e l'amministrazione comunale». Ad essere di questo avviso sono i consiglieri comunali Nino Nicosia e circoscrizionali, Francesco Trama e Nunzio Battaglia, tutti di An. «Le pressioni che sta subendo la piccola pesca – scrivono – sono da una parte legittime e per altri versi un po' contraddittorie. Il Comune aveva promesso una sistemazione adeguata e per questo, la scorsa estate, si era impegnato a procedere all'acquisto di dieci ombrelloni e diversi banconi di vendita. Nei fatti, ne sono stati consegnati quattro, non sufficienti a soddisfare i bisogni di circa trenta barchette. La vendita del pesce a posto barca rappresenta una forte attrattiva turistica e per questo era stato suggerito al Comune di far richiesta di concessione dell'area demaniale. Ed invece si continua a temporeggiare».

La questione a dire riguarda l'intera marineria. «L'assessore

ai Lavori pubblici Salvatore Avola – proseguono i tre – ci aveva promesso che il progetto per la valorizzazione dell'area portuale sarebbe stato eseguito già dal 2007. C'è poi da capire il perché alla grande pesca sia stato vietato di vendere il pescato al mercato ittico, quando di iniziare le opere ancora non se ne parla. Insomma è tempo di capire qual è la verità».

Da qui la richiesta di un incontro tra i vari organi coinvolti al «fine di scongiurare che i pescatori possano diventare terreno di scontro per ragioni che potrebbero anche non riguardarli».

Il fermo biologico per la piccola pesca durerà ancora fino a mercoledì. L'idea di dovere, di volta in volta, montare e poi smontare banconi e ombrelloni non trova condivisione. La Capitaneria con l'ordinanza di sgombero voleva spronare palazzo di città a prendere i dovuti provvedimenti. Ma nulla sembra sia stato fatto. Pare, invece, che l'amministrazione abbia già presentato la richiesta di concessione del bacino interno del porto, ma non è ancora chiaro l'obiettivo. *

Vittoria Tra Scoglitti e Marina di Acate **Dirillo "sporcaccione"** **canne e rifiuti** **portati sulla spiaggia**

VITTORIA. La spiaggia tra Scoglitti e Marina di Acate è invasa da alghe e canne. Un fenomeno non nuovo, ma che, comunque, viste le dimensioni, ha fatto scattare l'allarme, soprattutto nel piccolo centro dell'acatese, che non dispone dei mezzi adeguati per ripulire l'area. Non a caso, sia il sindaco di Acate Giovanni Caruso che l'assessore ai Lavori pubblici di Vittoria Salvatore Avola hanno sollecitato la Provincia perché intervenga.

«Come Amiu – ha dichiarato il consigliere d'amministrazione Giuseppe Incorvaia – sono giorni che teniamo impegnate le nostre ruspe lungo la spiaggia della riviera Lanterna, almeno per renderla presentabile e fruibile a chi, con queste giornate temperate, ne vuole approfittare per passeggiare o fare sport. Ma le nostre macchine non sono in grado di arrivare ovunque e in ogni caso l'esten-

sione è tale che non ci permette di intervenire in modo capillare».

«Quello che sta succedendo – dichiara Avola – ha motivazioni diverse. Se le alghe sono un fattore naturale ed inevitabile, la presenza di tutte queste canne, invece, dipende dal fiume Dirillo, che, da dopo le abbondanti precipitazioni delle scorse settimane, man mano che defluisce, sta riversando in mare ogni tipo di rifiuto, che poi le correnti tendono a portare sulla costa. Mi sono già attivato con l'assessore provinciale al Territorio e ambiente Salvo Mallia perché faccia intervenire mezzi e personale, ma con gli uffici chiusi, prima della prossima settimana è praticamente impossibile procedere».

La situazione appare più compromessa a partire da Costa Esperia fin dopo il Dirillo. **(m.t.g.)**



Modica Domani pomeriggio in città il presidente Lombardo Buscema conta ancora su Palermo «Non è finita l'emergenza finanziaria»

Duccio Gennaro
MODICA

Ci sono tutti alla conferenza stampa di fine anno per fare il punto sulla situazione finanziaria a Palazzo Sa Domenico. Sindaco, assessori e capigruppo dei partiti della maggioranza fanno quadrato e danno sostegno, non solo politico e morale, al primo cittadino. «L'emergenza non è finita – si affretta a precisare Antonello Buscema –. Bisogna subito pensare al futuro», guardando insistentemente a Riccardo Minardo, che siede al suo fianco. Nelle mani del presidente della prima commissione dell'Ars passa infatti il fondo di rotazione che il pre-

sidente della Regione Raffaele Lombardo vuole istituire per i comuni in difficoltà finanziaria.

«È – precisa Peppe Sammito – un percorso complesso. La politica di risanamento finanziario comincia a far vedere qualche frutto. Se parliamo di canoni d'acqua sono entrati già un milione 800 mila euro e le nostre previsioni sono di tre milioni». Buscema punta da subito sull'efficienza dei servizi: «Oggi è insoddisfacente – ammette –. Ci vuole una ristrutturazione profonda; ora ridurremo i settori da 65 a 30».

La vera sfida si gioca tuttavia sul bilancio 2009. Ci punta Emanuele Muriana, che ha già pronte le carte, ma non le svela. «Lo pre-



Il sindaco Antonello Buscema

senderemo a sindacati ed opposizione entro la fine di gennaio. Sarà un bilancio reale; prima le entrate e poi le uscite, non come è stato fatto sempre. Mi attendo condivisione e responsabilità, perché ci saranno scelte da fare».

Per il sindaco è il momento in cui l'opposizione deve fare la sua parte non con le barricate, ma con proposte alternative: «Non basta dire no o vogliamo tutto. Bisognerà indicare la copertura finanziaria per qualsiasi spesa».

Riccardo Minardo, dopo il caso Vittoria, dà la sua benedizione a Buscema: «Quest'amministrazione durerà cinque anni se il sindaco sarà corretto. La coalizione è nata come patto amministrativo ed ha funzionato, come abbiamo visto in questi giorni. Chi gridava allo scandalo è ben servito».

Minardo si prepara intanto ad accogliere, domani pomeriggio, il presidente Lombardo per un incontro con gli iscritti dell'Mpa e alcuni assessori. <

PDL. Appuntamento nazionale di marzo

Ispica, Forza Italia sceglie i delegati all'assemblea

ISPICA

●●● Il partito azzurro ispicese è sceso in piazza per scegliere i delegati della prima assemblea nazionale del PDL per il prossimo marzo. Oltre all'espressione del voto per la nomina dei delegati alla prima assemblea costitutiva del nuovo partito i cittadini hanno avuto modo di conoscere il programma del PDL e aderire fin da subito al nuovo soggetto politico. All'iniziativa hanno preso parte oltre al commissario cittadino di Forza Italia Franzo Bruno, il Sindaco Piero Rustico, il consi-

gliere provinciale Salvatore Moltisanti, gli assessori e consiglieri comunali di Forza Italia, i membri del coordinamento e diversi simpatizzanti azzurri ispicesi. "Importante, ha dichiarato il commissario provinciale di Forza Italia Innocenzo Leontini, la mobilitazione di Forza Italia in tutta la provincia. L'elezione dei delegati e l'imminente costituzione del comitato provinciale del Pdl segnano l'avvio della fondamentale fase del processo di aggregazione che darà vita al nuovo partito".

(*GIFR*) **GIUSEPPINA FRANZÒ**

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana



ATTIVITÀ DEL GOVERNO REGIONALE

A CURA DELLA PK

Governo Lombardo, significativi obiettivi

I primi atti sono stati rivolti all'organizzazione della macchina regionale, rendendo tutto più leggibile

L'azione del Governo Lombardo si è contraddistinta fin dall'inizio per la scelta di pochi ma significativi obiettivi, volti a far sì, come ebbe a dire il presidente già nel giorno del suo insediamento, che "le istituzioni regionali e le sue burocrazie aiutino a far crescere cittadini, imprese e società". Per raggiungere questo obiettivo individuò nel risanamento e nella lotta agli sprechi lo strumento più idoneo ed efficace, unitamente ad una riforma che "renda l'amministrazione e la legislazione più leggibili, più applicabili e più agili".

Proprio i primi atti di governo sono stati rivolti all'organizzazione della macchina regionale e tra questi i più significativi sono stati:

«il decreto con cui sono stati revocati gli incarichi degli amministratori provvisori dei Consorzi di Bonifica»;

«il decreto di riduzione degli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) per la gestione dei rifiuti che da 23 sono passati a 10»;

«la circolare sul blocco delle assunzioni in tutte le società partecipate, e del piano di riordino per la loro drastica riduzione».

Vanno letti in questa chiave alcuni importanti provvedimenti dell'assessorato alla Presidenza volti a far sì che il rapporto fra cittadino e amministrazione sia sempre più trasparente e facile come l'istituzione di un numero verde gratuito (800.894.318) e un servizio di posta elettronica (cittadino@regione.sicilia.it), a disposizione dei cittadini e delle imprese per segnalare le disfunzioni degli uffici della Regione siciliana.

Per la prima volta l'amministrazione regionale si dota di un piano organico che prevede un nuovo portale internet, posta elettronica certificata e firma digitale al via entro qualche mese e sistema di e-learning e formazione a distanza, sportello tele-

matico destinato ai cittadini con moduli scaricabili ed informazioni in tempo reale, abbattimento del digital divide, potenziamento del contrasto alla criminalità attraverso azioni a favore degli uffici giudiziari, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, nel medio termine.

Altro provvedimento particolarmente significativo è stata la legge voto recentemente approvata dall'ARS, che prevede che i beni confiscati alla mafia devono restare in Sicilia come ristoro del danno che la stessa Sicilia ha subito e subisce a causa della criminalità organizzata e come dimostrazione tangibile del controllo

del territorio da parte dello Stato. Particolare importanza riveste certamente la recente approvazione della legge di iniziativa governativa sul riordino della macchina amministrativa regionale che ha previsto tra l'altro la riduzione del numero delle direzioni regionali.

Il terreno di confronto e, talvolta, anche di scontro, con il Governo nazionale è stato e rimane il tema del federalismo, che va tradotto in concreto nella applicazione di una fiscalità di vantaggio che consenta alla Sicilia di recuperare il ritardo che in tanti anni di centralismo rigido si sono accumulati in tanti settori economici e sociali.

Il testo del disegno di legge del Governo sul federalismo è in tal senso un utile punto di partenza cui devo seguire i conseguenti e coerenti decreti attuativi che non ne vanifichino la portata innovativa.

Molto del futuro sviluppo della Sicilia dipenderà da come saranno spese le somme che giungeranno dalla programmazione comunitaria 2007-2013. L'impegno categorico è spendere tutto e bene, evitando il disperdersi in una infinità di canali assolutamente inadatti a dare quel colpo d'ala di cui tutta la regione ha bisogno. Per questo motivo essi saranno utilizzati secondo pochi e strategici settori d'intervento, in grado di crea-

Ecco i provvedimenti

Tra i più significativi i decreti per revocare gli incarichi degli amministratori provvisori dei Consorzi di Bonifica, per la riduzione degli ATO e la circolare sul blocco delle assunzioni in tutte le società partecipate

re sinergie tra loro e tra loro e il territorio.

Tutto ciò, ovviamente, si lega fortemente alla costruzione del Ponte sullo stretto che continua ad essere "la madre di tutte le infrastrutture", quella in grado di costituire un volano per tutta l'economia siciliana.

Va per ultimo ricordato l'impegno del Governo per affrontare la crisi internazionale che si abbatte anche nella nostra Regione. Dopo numerosi incontri con le parti sociali la giunta regionale ha deliberato l'istituzione di una unità di crisi per l'emergenza occupazionale che sarà coordinata dagli assessori al Lavoro, al Bilancio e all'Industria.

Lombardo: braccio di ferro contro la politica nordista

«Avremo le nostre colpe, ma non abbiamo gestito treni e strade»

TONY ZERMO

Raffaele Lombardo porta un laccetto rosso al polso destro. «E' il laccetto di San Sebastiano che si venera a Melilli. Ci si va in processione, si prende un laccetto a misura della statua, che sarà di un metro e venti, e poi si taglia a casa per metterlo al polso. E resta lì fin quando con il tempo e l'usura non si scioglie. Vado da San Sebastiano per le tante frecce nel costato, anch'io debbo imparare a sopportare le frecce, però sono di pronta guarigione».

E' da otto mesi presidente della Regione. Vogliamo fare un bilancio di fine anno? Per esempio parliamo della sanità siciliana?

«Stiamo cercando di riportarla a un punto di equilibrio e di virtù, visto che ci sono tante eccellenze da valorizzare e qualche vizio da correggere. Il piano di rientro ce lo siamo ritrovati, definiamolo pure piano Lagalla, e stiamo cercando di attuarlo seriamente. Questo ovviamente assieme ad una legge di riforma e di revisione del sistema sanitario».

Però l'accusano di tagliare troppi posti letto rispetto alle necessità.

«Assolutamente no, siamo all'indispensabile, quello che ci consente di rientrare nei parametri e di avere dallo Stato 2,8 miliardi a tasso agevolatissimo, più un miliardo che avevano trattenuto e che ci restituiranno. Se noi perdiamo questo treno saremo assaliti dai decreti ingiuntivi, ci sequestrano anche le sale operatorie».

C'è il problema di migliaia di precari in tutti i settori.

«Abbiamo assicurato il mondo del precariato regionale - che è un mondo vastissimo, quelli della protezione civile, quelli della sanità, quelli della Forestale, i catalogatori - la permanenza dell' lavoro e li mettiamo al riparo del decreto Brunetta. Abbiamo approvato un disegno di legge che mette a disposizione 31,8 milioni per le cooperative edilizie, che poi sono un fondo di rotazione che si ricostituisce. E' una boccattina di ossigeno all'edilizia privata. Approvate altre leggi di fondamentale importanza, come quella dei Confidi, si tratta di fondi con i quali artigiani, commercianti si autofinanziano a tassi agevolati».

Perché siete ricorsi all'esercizio provvisorio?

«Non perché fossimo in ritardo, ma per avere la certezza dei numeri del bilancio aspettiamo un Cipe che il governo ha rinviato di settimana e che dovrebbe tenersi il 20 gennaio. L'8 e il 9 avrò due incontri di conferenza delle Regioni per confrontarci con il signor ministro Tremonti, perché vogliamo la certezza della nostra parte di fondi Fas per le aree sottoutilizzate, che sono circa 4,6 miliardi di euro e con cui finanziaremo infrastrutture e realizzeremo importanti progetti. Tornando al bilancio provvisorio debbo dire che per la prima volta a nostra memoria non c'è stato il solito assalto alla diligenza».

za. Chi parla di difficoltà del governo dovrebbe ricordare che l'Ars ha approvato in appena sei mesi realmente operativi 24 leggi, mentre nella scorsa legislatura in due anni ne sono state approvate solo 12. Siamo sulla strada giusta. Abbiamo fatto una legge sugli Enti locali per tagliare il numero degli assessori e le indennità che ci pone tra le Regioni più virtuose, e abbiamo ricevuto le congratulazioni del ministro dell'Interno che quasi non ci credevo. Non abbiamo contratto mutui, abbiamo un buco tale che chiunque avrebbe coperto con un mutuo: noi abbiamo tagliato le spese in attesa che i fondi Fas ci consentano di respirare meglio».

E' di attualità il problema dei precari dipendenti dell'Alitalia negli aeroporti di Catania e di Palermo.

«Quelli non sono precari, ma uomini e donne che rischiano di perdere il lavoro. Dobbiamo garantire loro gli ammortizzatori sociali nell'attesa che il trasporto aereo si potenzi. Piuttosto che aspettare la

manca dal cielo, cioè che Cai sia più o meno disponibile ad assumere, e questo dipende dal mercato, dobbiamo attrezzarci per vedere di dotarci di una compagnia siciliana più forte. C'è Wind Jet che cresce, vediamo di fare in modo che possa rafforzarsi, ma dipende dalla nostra economia: se la nostra economia cresce, crescono i passeggeri».

Una delle croniche negatività siciliane è il sistema bancario che ci fa pagare il credito 5 punti in più che al Nord.

«Vogliamo condizioni diverse. A Vittoria è stato costituito un comitato di vittime della stretta creditizia, con aziende fallite e 1200 posti di lavoro perduti, perché da noi il denaro non solo costa di più, ma per averlo occorrono più garanzie, più costi e quant'altro. La Regione davanti a questo stato di cose non può restare inerte. Stanno nascendo tante piccole banche cooperative o casse rurali come agli inizi del '900, chissà che la recessione non ci costringa a tornare all'antico».

C'è la preoccupazione che i fondi Fas vengano gestiti da Tremonti per salvare il Nord a danno delle risorse destinate al Sud.

«Questo è vero. Riconosco che forse, ingolfati da mille emergenze, che comunque ci ha portati alla pace sociale e a un buon rapporto con i sindacati, sull'utilizzo dei fondi ho avuto qualche asprezza, che poi ha portato a qualche reazione. Debbo dire che ringrazio tutti i nostri ministri che si sono battuti per la loro terra, ricordo la battaglia del ministro Prestigiacomo per il Cip 6 che ci consentirà la realizzazione dei termovalorizzatori, l'impegno di Alfano che vuole riformare la Giustizia, ma che guarda con attenzione alla Sicilia, il presidente del Senato Schifani che non ci ha fatto mancare la sua solidarietà, così come il ministro della Difesa La Russa. Bisogna unirsi perché abbiamo davanti a noi questa emergenza, la necessità di fare un braccio di ferro contro una politica, dobbiamo dirlo, prevalentemente nordista».

Il federalismo fiscale è una trappola o un'opportunità?

«Dobbiamo porre alcune condizioni come il famoso articolo 20 sulle autonomie speciali, o come le accise che erano scomparse nel testo del governo e che sono state riammesse in questa fase che precede l'esame da parte del Senato».

Cioè darebbero le accise sulla benzina alla Sicilia?

«A parole, sì. Poi c'è la fase successiva che è ancora più complicata, e cioè la fase dei decreti attuativi, perché poi l'asino casca lì. Questa è una legge delega che affida al governo il potere in materia e li occorre che ci facciamo valere al massimo perché sarà uno stitilicidno con mesi e mesi di contrattazioni. Eppure io credo nel federalismo fiscale. E ci credo per una ragione molto semplice, perché noi abbiamo un rapporto federalistico in quanto Regione autonoma a statuto speciale. Però siamo legati da un rapporto federalistico ad uno Stato centralistico. Lo Stato deve dimagrire per lasciare spazio a un ve-

ro federalismo: lo spreco maggiore sta nel centralismo, i poteri e le competenze debbono essere più vicini ai cittadini, meglio i sindaci e le Province piuttosto che le Regioni, meglio le Regioni che lo Stato. Dopo 150 anni di centralismo siamo l'ultima ruota del carro per reddito pro capite, per infrastrutture eccetera, sarà anche colpa nostra, però credo che quel che hanno fatto o non fatto le agenzie statali che si occupano di ferrovie o di strade non sono colpa nostra. Non è il presidente della Regione che ha governato le ferrovie dello Stato che ci fanno impiegare 4 ore per andare da Catania a Palermo piuttosto che i 65 minuti da Milano a Bologna. Qualcosa che non funziona c'è. Noi dobbiamo fare la nostra parte, posso riconoscere che il 90% delle responsabilità sono nostre. E a scanso di equivoci, a chi dice che voglio scaricare tutto sui miei predecessori, rispondo che mi carico al 100% le responsabilità dello statu quo. Ma abbiamo il dovere di cambiarlo e se questo disturba qualcuno, se i molti no che andiamo dicendo sono indigesti, non possiamo che pronunciarli. Se possiamo avere una sanità che costa di meno e funziona meglio perché non darcela? Non possiamo avere un territorio migliorato? Lo abbiamo sfasciato, il dramma di Falcone e della zona di Messina si deve in gran parte alle nostre scelte, abbiamo tagliato montagne che poi franano per farci le strade, abbiamo messo le briglie ai torrenti per cui le acque arrivano a gran velocità e travolgono tutto. E quindi dobbiamo dotarci di una legge sul nuovo assetto idrogeologico e soprattutto avere coscienza nei collaudi, nelle progettazioni, nel dare le autorizzazioni. Abbiamo un sistema dei rifiuti che funzionava e abbiamo avuto l'impatto di questa legge (quella sugli Ato, ndr) per cui corriamo a tamponare un'emergenza dopo l'altra. Non c'è solo Simeio Ambiente o Catania, c'è Palermo, c'è l'Amia, ci sono i messinesi che vanno a scaricare ad Enna piuttosto che a Siculiana inagibile».

Quando riformiamo gli Ato?

«L'aggiustiamo con un disegno di legge che andrà in aula a gennaio. L'Ars avrà molto da lavorare fin dai prossimi giorni. E' giusto che qualche professionista o qualche consulente della Regione o del Comune percepisca milioni di euro di parcella e sotto casa mia i poveri rovistano per cercarsi la mezza mela non marcia? Non è giusto. Abbiamo il dovere di adeguare la Regione ai bisogni della gente e soprattutto dei ragazzi. Poco fa sono stato in teatro, un teatro che si chiama "Bagnati di luna", ha cantato con voce d'angelo una bambina tredicenne, Chiara Sapienza, non vedente, poi i down che facevano ballo di gruppo, hanno suonato i ragazzi del liceo musicale. Noi

dobbiamo usare il coraggio e l'intelligenza di questi ragazzi per costruire una terra migliore e dobbiamo fare tutto quello che possiamo. Abbiamo forze e intelligenze da valorizzare. E sapete cosa farò ancora? Ricontrerò con queste grandi distribuzioni le condizioni del loro impegno e della loro presenza. Chiederò che i nostri prodotti di nicchia vadano nelle grandi catene di supermercati. Queste sono le cose attorno alle quali dobbiamo ritrovarci superando le incomprendimenti e i rancori. La Sicilia è una grande terra che potrà utilizzare questa fase critica, cogliendone le opportunità per rilanciare lo sviluppo e per riconquistare una posizione di primo piano».

E chiude con un saluto: «Auguro a tutti i siciliani, e ai milioni di siciliani che sono emigrati nella speranza che tornino, buone feste in serenità e fiducia. Quello che verrà non sarà un anno facile, ma ne abbiamo passato di peggiori. Supereremo anche questo con la buona volontà di tutti».

Filiera corta: finanziati 42 mercati contadini

AGRICOLTURA E FORESTE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013. DA GENNAIO PRIMI BANDI. Approvati i criteri di selezione di tutte le misure del Programma, che stanziava 2,1 miliardi di euro, nell'arco dei 7 anni. Il via libera, da parte del Comitato di sorveglianza, avvenuto la settimana scorsa, consentirà di poter pubblicare i bandi all'inizio del prossimo anno. A cominciare dalla misura 121 sull'ammodernamento delle aziende agricole, che servirà rendere le imprese più competitive.

DEBITI AZIENDE AGRICOLE. FIRMATA CONVENZIONE CON ISMEA. Grazie all'accordo tra assessorato e Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, si potrà superare una delle emergenze di tutto il comparto agricolo. Le aziende dell'Isola, infatti, potranno ottenere la ristrutturazione e il consolidamento dei debiti pregressi con più facilità. A fornire la garanzia alle banche sarà direttamente lo Stato, attraverso Ismea.

FILIERA CORTA. FINANZIATI 42 MERCATI CONTADINI. L'assessorato ha finanziato, con un milione di euro, la nascita di 42 mercati contadini in tutta l'Isola. La creazione dei cosiddetti farmer's market nasce dall'idea di promuovere la "filiera corta", in risposta al caro prezzi. Un'iniziativa dal duplice scopo: da un lato il consumatore potrà comprare prodotti di qualità a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato e, dall'altro, il produttore avrà possibilità di un maggiore margine di guadagno.

CANTINE SOCIALI. UN PROGETTO PER FAVORIRE ALLEANZE. Aumentare

la capacità competitiva e contrattuale delle cantine sociali vitivinicole nei confronti dei buyers. Il progetto dell'assessorato prevede la possibilità di fornire la consulenza di enologi ed esperti di marketing alle aziende, con l'ottica di favorirne l'aggregazione in progetti strategici, soprattutto per quanto riguarda la commercializzazione della produzione.

ATTIVITA' ANTINCENDIO: DIMINUISCE SUPERFICIE BRUCIATA DEI BOSCHI. La superficie boscata bruciata è diminuita del 40% rispetto al 2007, nonostante il numero complessivo degli incendi sia stato di poco inferiore all'anno precedente. La riduzione dei tempi di intervento è stato l'elemento fondamentale di questo risultato. E questo grazie alla sinergia tra il Corpo forestale regionale e le altre istituzioni coinvolte, come la Protezione civile nazionale e regionale e i vigili del fuoco, che ha portato anche alla creazione di un sala operativa unificata permanente.

CREATE LE PRIME DUE BANCHE DEL GERMOPLASMA. Un'iniziativa particolarmente rilevante che ha visto impegnata l'Azienda regionale Foreste demaniali riguarda la creazione, all'interno della Riserve di Vendicari e Ficuzza, della prime due Banche di conservazione del germoplasma vegetale. Tali strutture saranno al centro di una vera e propria rete di banche, costituita da altri 10 centri di conservazione dispiegati su tutto il territorio regionale, affidate a enti e istituti scientifici sotto il coordinamento dell'Azienda, a garanzia della conservazione della flora dell'Isola.

GRANDI OPERE dai sogni alla realtà

■ **Investimenti da capogiro.** Il cambio di strategia grazie al via libera per il Ponte sullo Stretto. Alcune opere sono già in cantiere

■ **Saudo nevralgico.** Sarà il capoluogo etneo grazie al raddoppio della linea con Messina e al potenziamento della tratta fino ad Augusta

«Da Palermo a Catania in 90 minuti»

Alta velocità «light» e nuove stazioni: così le Fs intendono rilanciare il trasporto su rotaia in Sicilia

LILLO MICELI

PALERMO. Il progetto è ambizioso: dotare la Sicilia di un sistema ferroviario in grado di fare viaggiare velocemente persone e merci. Gli investimenti necessari sono da capogiro, ma parte delle risorse sono disponibili. Alcune opere sono già in cantiere e per quelle in fase di studio si potrà ricorrere in parte al Fas ed in parte di fondi europei di Agenda 2007-2013. Quel che conta è che la Sicilia sia entrata a pieno titolo nei programmi di potenziamento e sviluppo delle Ferrovie italiane. Ciò anche grazie alla previsione della costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina che dovrà essere la cerniera tra il sistema trasportistico isolano e quello del resto d'Italia, che sarà collegato al cuore dell'Europa attraverso il cosiddetto Corridio 1, Berlino-Palermo. Ma non basta solo il Ponte per collegare la capitale della Germania con il capoluogo dell'Isola. Da Messina a Palermo, infatti, la maggior parte del collegamento ferroviario è ancora a binario unico. Il raddoppio della strada ferrata, però, non è affatto semplice considerata l'accidentata orografia che contraddistingue il territorio della Sicilia settentrionale. I costi previsti sarebbero maggiori di quelli necessari per la costruzione del Ponte sullo Stretto.

Ma non è questo l'unico motivo per cui le Ferrovie dello Stato hanno previsto un percorso alternativo: la ferrovia veloce Palermo-Catania utilizzerebbe fino a Castelbuono il doppio binario della Palermo-Messina (i lavori per il raddoppio della tratta Fiumetorto-Cefalù-Ogliastrello sono iniziati) per poi inoltrarsi sotto i monti dei Nebrodi e della Madonie, per riemergere a Catenanuova e da lì arrivare a Catania.

Sarebbe un percorso complessivo di 189 chilometri: il primo tratto di 75 km, Palermo-Castelbuono, lungo la direttrice Palermo-Messina; il secondo tratto di 70 km tra Castelbuono e Catenanuova; il terzo tratto di 44 km, Catenanuova-Bicocca-Catania Centrale. Costo previsto circa 4 miliardi di euro. I 70 km tra Castelbuono e Catenanuova sarebbero quasi tutti in galleria a doppia canna. La distanza tra Palermo e Catania sarebbe percorsa in un'ora e 30 minuti.

«Ciò non significa - sottolinea l'assessore regionale alle Finanze, Michele Cimino - che è abbandonato il progetto di realizzare il raddoppio ferroviario diretto Palermo-Messina. Questa è una scelta strategica imposta anche dagli accordi di programma quadro sull'intermodalità che la Regione ha stipulato con il governo nazionale. Infatti, il Cipe ha già approvato una delibera per l'interporto di Catania e Termini Imerese. Quindi, ci sarà l'esigenza di movimentare

milioni di tonnellate di merci tra i due porti e ciò non può avvenire solo su gomma».

Una scelta strategica che consentirà comunque di arrivare velocemente a Messina, anche grazie ai lavori di raddoppio della Catania-Messina. Ma da Bicocca sarà facile collegarsi con il porto di Augusta. È stato ultimato il progetto preliminare per la velocizzazione della tratta Bicocca-Targia (Siracusa). Dunque, i tre grandi porti di Augusta, Catania e Termini Imerese potranno essere messi in rete tra loro e fare sistema anche con il grande porto di Gioia Tauro, in Calabria. La scommessa è quella di essere pronti ad intercettare i grandi flussi di traffico che sono destinati ad aumentare esponenzialmente nel Mediterraneo con la creazione dell'area di libero scambio prevista per il 2010.

Ma quelle ferroviarie sono opere che hanno bisogno di tempi lunghi per essere realizzati. E non

IN VERDE

Interventi in corso

IN ARANCIONE

Interventi in progetto

IN BLU

Interventi in gara

devono esserci intoppi. Per esempio, i lavori del raddoppio del tratto Fiumetorto-Cefalù-Ogliastrello, sulla Palermo-Messina, hanno subito un rallentamento perché durante gli scavi sono emersi i resti di un vasto insediamento archeologico. I tecnici sono stati tempestivi nel risolvere la questione, creando delle strutture che non intaccheranno le antiche vestigia.

L'«alta velocità light», così si chiama, potrà raggiungere i 200 km l'ora. E sarà la stessa tecnologia che sarà utilizzata da Battipaglia a Reggio Calabria.

Grazie ad un ulteriore investimento di 35 milioni di euro, già deliberato dal Cipe, anche il collegamento ferroviario Palermo-Agrigento. Una distanza che potrà essere percorsa in 90 minuti, rispetto alle circa 2 ore attuali. A lavori ultimati, buona parte sono già stati eseguiti, il treno sarà un'alternativa concreta per chi dalla Città dei Templi deve raggiungere il capoluogo dell'Isola.

Infine, ma non meno importante, l'investimento di circa 81 milioni di euro per la creazione di una rete Gsm che migliorerà lo scambio di comunicazioni tra i macchinisti e gli operatori di terra. Ma renderà possibile ai passeggeri comunicare mentre sono in treno, anche durante il transito nelle gallerie.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Parere della Corte dei conti sulla trasformazione dei rapporti di lavoro

Stabilizzazioni più lontane

Stagionali messi all'angolo dall'eccezionalità

DI ANTONIO G. PALADINO

Lavoratori stagionali, la stabilizzazione resta un sogno. Infatti, secondo quanto dispone la procedura prevista dal comma 558 della legge finanziaria 2007, l'unico requisito valido per l'avvio resta quello della prestazione di un servizio a tempo determinato per almeno tre anni, anche non continuativi. Inoltre, il lavoro a carattere stagionale configura un tipo di rapporto di natura temporanea ed eccezionale che mai potrà essere assimilabile a quelle forme di precariato cui il legislatore del 2006 ha inteso offrire la stabilizzazione del posto di lavoro.

Non ammette repliche l'osservazione cui è pervenuta la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia Romagna nel testo del parere n.114/2008 (su www.corteconti.it), con cui ha fornito un ulteriore tassello a completamento del mosaico risultante dalle disposizioni in tema di stabilizzazione di lavoratori precari previsto dal comma 558 della legge n.296/2006.

Come si ricorderà, tale norma

prevede la stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge (1.1.2007). Requisito non indifferente è che lo stesso personale sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge.

Così delineata la fattispecie, il sindaco di Comacchio (Fe) interpellava la magistratura contabile in funzione consultiva per sapere se fosse ammissibile una procedura di stabilizzazione definitiva di personale assunto con contratti a termine e con la qualifica di polizia municipale. Secondo il primo cittadino istante, infatti, il requisito della durata minima triennale del servizio previsto dalla legge, potrebbe essere raggiunto dai lavoratori interessati, in quanto nel quinquennio 1.1.2003-31.1.2007, gli stessi hanno svolto più servizi

stagionali.

Non è stato dello stesso parere il collegio consultivo. La prospettazione fatta dal primo cittadino di Comacchio, infatti, «non trova corrispondenza in quanto previsto dalla norma». Non è possibile, rileva il collegio, equiparare alcuni periodi di servizio stagionale, svolti nel corso di ciascuno degli anni del periodo considerato, a un anno intero di servizio effettivo. Qui, l'unico requisito che deve essere soddisfatto ai fini di un valido avvio della procedura resta quello della prestazione di un servizio a tempo determinato per almeno tre anni, anche se è stato svolto in maniera non continuativa.

Ma, più in generale, ha evidenziato la Corte emiliana, si deve escludere la possibilità di applicare la normativa sulla stabilizzazione ex comma 558 della Finanziaria 2007, ai rapporti di lavoro di carattere stagionale. E su questo orientamento, il collegio ha precisato di avere assunto il parere in sede istruttoria della sezione autonomie (ufficio di coordinamento delle sezioni di controllo). Sulla base di tale assunto acquisito, ne consegue

che la configurazione del lavoro flessibile, così come offerta dalle norme vigenti all'interno del testo unico sul pubblico impiego (in particolare l'articolo 36, modificato, da ultimo, dall'articolo 49 della manovra finanziaria estiva, il decreto legge n.112/2008) considera tale tipo di rapporto come «fenomeno temporaneo ed eccezionale, non assimilabile a quelle forme di precariato per le quali il legislatore ha previsto l'avvio della procedura di stabilizzazione». Ne è prova che la successiva legge finanziaria ha introdotto nel testo del decreto legislativo n.368/2001 (ovvero l'attuazione della direttiva 1999/70/Ce, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato), l'espressa previsione, all'articolo 5, comma 4 ter, che esclude, per le attività stagionali, la trasformazione del rapporto di lavoro in quello a tempo indeterminato.

Il testo del parere
sul sito
www.italiaoggi.it

Dai mutui fondi per gli affitti

Il calo dei tassi libera 250 milioni: andranno agli inquilini a basso reddito

Marco Rogari

ROMA

■ Avranno sempre la funzione di "salvagente". Ma cambieranno il bacino di riferimento: dai mutui a tasso variabile passeranno agli affitti dei nuclei familiari meno abbienti. Si tratta di almeno 200-250 dei 350 milioni destinati dal Governo, con un fondo ad hoc inserito nel decreto anti-crisi, al sostegno dei titolari di mutui "prima casa". Risorse che secondo la maggioranza, alla luce del progressivo calo dei tassi e quindi del superamento dell'emergenza legata all'andamento del "variabile", possono essere utiliz-

I BENEFICIARI

Pronte tra pochi giorni le simulazioni del Tesoro: si parte dai titolari della social card (fino a 8mila euro annui) e dai nuclei numerosi

zate per altre "missioni".

Gli stessi relatori del Dl alla Camera, Massimo Corsaro e Maurizio Bernardo (entrambi del Pdl), hanno già detto a chiare lettere che le risorse per i mutui potrebbero essere utilizzate per gli affitti. In questo modo, tra l'altro, verrebbe sostanzialmente recepita una richiesta formulata in questa direzione dall'opposizione. Il Governo, da parte sua, mostra di voler rispondere positivamente dalle sollecitazioni arrivate dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera.

Il nodo da sciogliere, oltre alla quantificazione della dote effet-

tiva da prelevare dal fondo mutui, è quello della platea dei beneficiari. Un'indicazione precisa la si avrà soltanto a inizio gennaio alla ripresa dei lavori in Commissione dopo la pausa natalizia: a quel punto i tecnici del Tesoro avranno completato le "simulazioni" avviate nei giorni scorsi ma ancora allo stato "grezzo". Al momento le agevolazioni appaiono scontate per la fascia di reddito sotto gli 8mila euro annui, sostanzialmente quella sulla quale è stata "ritagliata" la social card. Ma l'obiettivo è salire almeno al tetto dei 15mila euro annui premiando soprattutto giovani coppie, pensionati e nuclei più numerosi.

Proprio per questo motivo per l'operazione-affitti potrebbe essere previsto un raccordo con la redistribuzione del bonus. Che, sempre secondo le indicazioni della maggioranza alla Camera, dovrebbe favorire maggiormente le famiglie con più figli e più anziani a carico.

Tutto, comunque, dovrà essere realizzato nel pieno rispetto dei saldi di finanza pubblica. Nessun sforamento sarà insomma possibile. La sola voce che potrà beneficiare di risorse aggiuntive sarà quella degli ammortizzatori sociali. Che potranno attingere dai fondi europei da riconvertire a finalità di "sostegno". Anche in questo caso per conoscere la dote aggiuntiva esatta (si parla di una somma di poco superiore ai 2 miliardi) si dovrà attendere l'inizio del 2009. Il responso dei tecnici del Tesoro (e dello Sviluppo economico) sarà decisivo anche per il futuro dell'eco-bonus

sulle ristrutturazioni. Due, al momento, le opzioni sul tavolo: mantenimento dello "sconto" del 55% vincolandolo però ad una spalmatura su 10 anni; conservazione integrale dell'automaticità del credito d'imposta riducendo l'agevolazione a quota 40-45 per cento.

Già certa appare invece la rinuncia a correttivi finalizzati a introdurre agevolazioni anche per i mutuatari a tasso fisso. Nonostante su questo punto si siano già concentrati numerosi emendamenti, a cominciare e da quelli della Lega e del Pd, relatori e Governo sembrano essere d'accordo nel non ritenere quella del "tasso fisso" una priorità. A rimanere al palo dovrebbe essere pure la modifica proposta dal Pd per rivalutare del 20% gli assegni familiari. Qualche chance in più potrebbe averla la proposta di rilanciare il bonus-Maroni sulle pensioni arrivata sempre dal Carroccio e, in un forma leggermente rivista, da Giuliano Cazzola (Pdl).

Le somme verranno tirate l'8 gennaio quando in Commissione cominceranno ad essere votati gli emendamenti. Il 10 gennaio dovrebbe arrivare l'ok, in sede referente, al testo, che due giorni dopo dovrà approdare in Aula dove il Governo potrebbe anche ricorrere alla "fiducia". Che verrebbe posta sul testo uscito dalle commissioni Bilancio e Finanze. Una fiducia che appare già scontata al Senato, anche a causa della ristrettezza dei tempi a disposizione per la conversione del decreto legge. La partita sui correttivi, pertanto, si chiuderà a Montecitorio.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Il premier a Don Gelmini: il 2009 sarà un anno terribile

Berlusconi: le prime riforme giustizia e intercettazioni

Donatella Stasio
ROMA

«Un anno terribile», il 2009, dice il presidente del Consiglio. Un anno di riforme, «a cominciare da quelle delle intercettazioni e della giustizia; che ci occuperanno molto». Silvio Berlusconi, però, ostenta ottimismo perché, spiega, alla Camera e al Senato il Pdl dispone «di due gruppi che ci garantiscono la vittoria». L'agenda prevede che al primo o al secondo Consiglio dei ministri di gennaio il Governo presenti il plurinunciato Ddl sul processo pena-

REATI INTERCETTABILI

Il Cavaliere vuole escludere quelli dei colletti bianchi. Ma Pd e An insistono: per la corruzione le norme devono restare inalterate

le; nella bozza messa a punto finora non c'è nulla che riguardi le intercettazioni, anche perché la materia è stata già "riformata" dal Governo sei mesi fa con un Ddl all'esame della commissione Giustizia della Camera, che lo licenzierà per l'Aula non prima di febbraio. Le continue dichiarazioni del premier, tuttavia, hanno creato un'aspettativa anche su questo fronte. Tanto più che, alla vigilia di Natale, il Presidente del Senato, Renato Schifani, ha ipotizzato di stralciare dal testo all'esame di Montecitorio la parte su cui non c'è intesa con l'opposizione (ma nemmeno nella maggioranza), in modo da far decollare almeno quella condivisa, destinata a impedire e a sanzionare la cosiddetta «gogna mediatica». L'altra - la stretta sul ricorso alle intercettazioni e la limitazione dei reati intercettabili - dovrebbe quindi viaggiare sul binario parallelo del Ddl sul processo penale.

Le recenti vicende giudiziarie che hanno travolto soprattutto amministratori locali del Centrosinistra non sembrano aver accorciato le distanze tra i poli. Né sembrano aver convinto la Lega e An sulla necessità, sostenuta reiteratamente da Berlusconi, di limitare gli ascol-

ti ai reati più gravi. Il Ddl del Governo già porta da 5 a 10 anni il tetto della pena al di sopra del quale è possibile far scattare le intercettazioni; ma il premier vuole portarlo a 15 anni. E soprattutto, vuole escludere dalla lista degli ascolti consentiti i reati dei colletti bianchi, come la corruzione. I contrasti esistenti rischiano di far arenare il provvedimento in Parlamento, come tutti quelli (anche di altri Governi) che l'hanno preceduto. E sebbene Berlusconi sostenga di aver convinto gli alleati più riottosi ad accettare la sua impostazione radicale, al momento non si registrano marce indietro né della Lega né di An. Ieri lo ribadiva chiaro e forte Giulia Bongiorno (An), presidente della commissione Giustizia della Camera nonché relatrice del Ddl: «Bisogna trovare dei paletti per limitare il ricorso alle intercettazioni che però, devono restare possibili per i reati gravi e contro la pubblica amministrazione».

«È sconcertante che la maggioranza e il Governo, per problemi loro, siano bloccati», commentava Michele Vietti, confermando la «collaborazione dell'Udc ad una riforma «equilibrata». Non sembra invece disposto ad alcuna apertura il partito di Veltroni. «La nostra posizione resta coerente - dice Lanfranco Tenaglia, ministro della Giustizia del Governo ombra -; le norme vigenti sui reati intercettabili vanno lasciate così; semmai, polizia e magistratura devono riscoprire una cultura delle indagini, oggi troppo appiattite su questo strumento investigativo». La distanza con il Pd non si ferma alla lista dei reati, ma riguarda anche le norme sull'acquisizione dei tabulati telefonici e sulle intercettazioni ambientali, che il Governo ha equiparato alle intercettazioni telefoniche quanto alla durata (3 mesi) e alla necessità di farle autorizzare da un collegio di tre giudici solo se si ritiene che si stia consumando un reato.

Le distanze si accorciano, invece, sulle misure destinate a limitare la pubblicazione delle intercettazioni. Il Governo ha adottato una soluzione radica-

le perché il Ddl vieta la pubblicazione non solo delle telefonate ma di tutti gli atti di indagine, fino all'inizio del dibattimento, prevedendo l'arresto per i giornalisti che trasgrediscono (ma sulle sanzioni c'è flessibilità). Per il Pd, quando cade il segreto processuale deve cadere anche il divieto di pubblicazione, fatta eccezione per il contenuto delle intercettazioni inserite in un provvedimento di custodia cautelare: in tal caso, il divieto di pubblicazione dura fino alla chiusura delle indagini.

«Le intercettazioni sono uno strumento indispensabile contro la criminalità organizzata e la corruzione - ha ribadito ieri il segretario dell'Anm, Giuseppe Cascini -. Toglierlo, lo dimostrano i fatti, significa non ridurre il fenomeno della corruzione, ma ridurre i casi in cui questa viene accertata».

Secondo il monitoraggio del Tesoro, tra gennaio e agosto l'aumento è di 27 mld

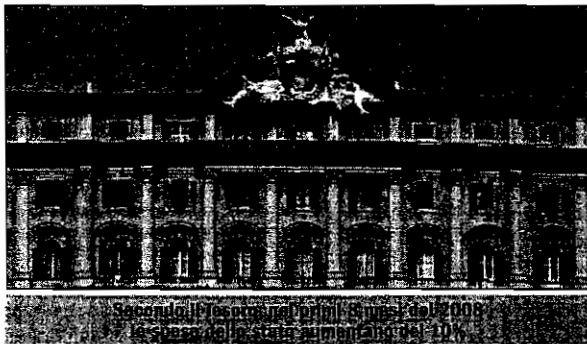
Conti pubblici, su la spesa

Pagamenti pari a 303 mld, in crescita del 10%

Spesa dello stato in crescita di quasi il 10% nei primi otto mesi del 2008. Da gennaio ad agosto i pagamenti sono stati pari a 303,041 miliardi di euro con un incremento di 27,390 miliardi di euro (+9,93%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. È quanto emerge dal «Monitoraggio degli incassi e dei pagamenti del bilancio dello stato e delle spese aventi impatto diretto sul conto delle pubbliche amministrazioni», inviato dal Tesoro al parlamento.

Le spese correnti sono state pari a 273,294 miliardi di euro e hanno registrato un incremento pari a 21,325 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2007 (circa l'8,5% in più), mentre le spese in conto capitale sono state pari a 29,747 miliardi di euro con un incremento di 6,064 miliardi di euro (25,5%).

Per quanto riguarda le spese correnti, i pagamenti per i redditi da lavoro dipendente sono stati complessivamente pari a 57,3 miliardi di euro. Rispetto a tutto agosto 2007, si registra un incremento di 3,943 miliardi di euro,



pari al 7,38% a causa soprattutto delle risorse aggiuntive stanziata nel corso del 2007 per il comparto scuola, forze armate e di polizia. Le spese per consumi intermedi, pari a 5,895 miliardi di euro, presentano, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita di 172 milioni pari al 3% che «ha interessato in particolare modo la Difesa e le spese relative a Banca d'Italia per commissioni su titoli», si legge nel dossier del Tesoro.

I trasferimenti correnti alle imprese, pari a 2,2 miliardi di euro,

sono incrementati di 805 milioni, rispetto ai 1,395 miliardi di euro del 2007 (+57,7%). Un incremento dovuto soprattutto ai trasferimenti a favore delle Fs.

I trasferimenti alle famiglie (2,899 miliardi di euro) sono sostanzialmente in linea con quelli dello stesso periodo del 2007: la variazione, pari a -3,1%, è imputabile infatti soprattutto ai minori trasferimenti per pensioni di guerra.

In crescita i pagamenti per interessi passivi che registrano,

nel complesso, un aumento di 5,177 miliardi (+11,03%) dovuto a «maggiori interessi pagati, sia su titoli del debito pubblico sia sui conti correnti di tesoreria che sui buoni postali fruttiferi» e a «minori pagamenti per interessi sui conti correnti postali».

Infine, si registra un aumento di 1,002 miliardi di euro (pari al 9,4%) dei pagamenti relativi alle risorse proprie Ue «per maggiori assegnazioni a titolo di risorse Iva e quota Pnl».

Tra le spese in conto capitale, che hanno effetto sul disavanzo, gli investimenti fissi lordi si attestano su un livello di pagamento pari a 2,998 miliardi di euro, con un decremento di 776 milioni (-20,56%) rispetto allo stesso periodo del 2007, che ha interessato «in particolare anche la Difesa», spiega il Tesoro, «per circa 219 milioni di euro». Quanto ai contributi agli investimenti alle imprese (4,731 miliardi di euro) registrano nel complesso un incremento nei pagamenti pari a 954 milioni, dovuto soprattutto a maggiori contributi alle Ferrovie dello stato e alle imprese industriali.